



COMUNE DI PISCIOCCA

Provincia di Salerno

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 23

OGGETTO: Esame ed approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2017.

L'anno **DUEMILADICHIOTTO** il giorno **QUATTRO** del mese di **LUGLIO** alle ore **10,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in sessione ordinaria in seduta pubblica in prima convocazione i componenti del Consiglio Comunale

Risultano presenti all'appello:

1	ETTORE LIGUORI	P
2	SERGIO DI BLASI	P
3	ANTONIO GRECO	P
4	NATALINA FEDULLO	P
5	MARGHERITA CAMMARANO	P
6	ENRICO D'ALESSANDRO	P
7	Giovanni Greco	P
8	PAOLA CAPPUCCIO	P
9	ANIELLO MARSICANO	P
10	CARMELO MAUTONE	P
11	ANTONIO FEDULLO	P

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri assenti n. 0

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Francesca Faracchio, con funzioni di verbalizzazione.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco On. ETTORE LIGUORI nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

Il Sindaco introduce l'argomento, spiegando le ragioni che hanno determinato il ritardo dell'approvazione del Rendiconto della gestione, ovvero il subentro del nuovo Responsabile del Servizio Finanziario e del nuovo Revisore dei Conti. Passa poi la parola all'Assessore al Bilancio, dott. Sergio Di Blasi, per l'esposizione della proposta di deliberazione. Quest'ultimo precisa che il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2017 è stato influenzato dalla riduzione dei trasferimenti statali, dai lavori pubblici effettuati, in particolare l'escavo del porto, e dalla congiuntura economica che ha determinato la riduzione degli incassi relativi ai tributi comunali. Prosegue evidenziando il dato positivo relativo all'avanzo di amministrazione, dato che esclude, insieme a quello del maggiore importo dei residui attivi rispetto a quelli passivi, ogni problema relativo alla stabilità del bilancio comunale, ma affermando la necessità di prestare particolare attenzione alla gestione dei residui. Chiede di intervenire il Consigliere dott. Aniello Marsicano, il quale introduce il suo intervento sottolineando l'importanza del conto consuntivo, il quale deve essere redatto in maniera chiara, essendo un documento volto a certificare il modo in cui vengono utilizzati i soldi pubblici. Prosegue ricordando che tra i diritti doveri dei Consiglieri Comunali rientrano quelli di verifica e controllo dell'operato sull'organo esecutivo e che pertanto, anche se per motivi politici i Consiglieri di maggioranza danno per scontata la corretta gestione amministrativa dell'Ente, occorre prestare attenzione alla gestione contabile, che il Consigliere sostiene essere ben altra cosa, dichiarandosi convinto che la Corte dei Conti non contempli le attenuanti dell'appartenenza politica. Il Consigliere continua il suo intervento affermando di dover chiarire alcuni punti prima di entrare nel merito dell'argomento. In primo luogo, precisa che, secondo il vigente Regolamento contabile, il Responsabile del Servizio Finanziario unitamente al Segretario Comunale assumono diretta e personale responsabilità per la veridicità e l'esattezza dei dati del bilancio, sostenendo quindi l'opportunità di una modifica di tale norma. In secondo luogo, il Consigliere legge l'art. 132 dello stesso Regolamento, a norma del quale nessun atto che comporti spese può essere assunto senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio finanziario. Il Consigliere, inoltre, ricorda di avere sempre manifestato dubbi circa i bilanci dell'Ente, chiedendo ripetutamente un incontro con l'ex Responsabile del Servizio finanziario e con l'ex Revisore. Entrando poi nel merito dell'argomento, il Consigliere si sofferma sulla relazione del Revisore dei Conti, che dice di condividere pienamente, eccetto l'ultima pagina, e, in particolare, sulle criticità riscontrate, soprattutto quelle derivanti dal confronto tra i residui attivi riportati nel conto consuntivo 2016 e quelli riportati nella parte iniziale del conto consuntivo 2017, tra i quali sussiste una differenza di oltre centomila euro, differenza che l'Ente addebita a mero errore materiale del software utilizzato (aggiungendo che probabilmente si tratta dello stesso software utilizzato dalla Yele spa). Il Consigliere, quindi, invita il Revisore dei Conti ad effettuare le ulteriori e successive verifiche contabili e a segnalare alla Corte dei Conti le eventuali responsabilità. Il Consigliere ritorna al discorso dei residui attivi, ritenendo che gli stessi siano stati riportati in maniera sbagliata, non solo nel loro importo totale, ma anche nei singoli capitoli, come per esempio, per quanto riguarda il titolo II, relativo ai trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, per il quale sono indicati come residui da riportare circa quattrocentomila euro, mentre nei residui riportati sono indicati circa trecentotrentamila euro oppure, per quanto riguarda il titolo III, relativo alla vendita di beni e servizi, per il quale sono indicati come residui da riportare circa centotrentamila euro, mentre nei residui riportati sono indicati circa centoquarantamila euro, ovvero, infine, per quanto riguarda il titolo IV, relativo ai contributi agli investimenti, per il quale sono indicati come residui da riportare due milioni duecentottantamila, mentre nei residui riportati sono indicati circa sette milioni. Il Consigliere chiede, pertanto, i dovuti chiarimenti. L'Assessore al bilancio risponde che la differenza di centomila euro contestata dal Consigliere è stata dichiarata e

addebitata ad un errore del programma utilizzato. Il Consigliere Marsicano chiede chiarimenti anche in ordine alle differenze negli importi dei residui attivi riscontrate nei singoli titoli. Il Sindaco interviene per chiedere al Responsabile del servizio finanziario e all'Assessore al bilancio di assumere l'impegno di verificare quanto esposto dal Consigliere Aniello Marsicano e di fornire un'adeguata risposta nei tempi più celeri possibile. Il Sindaco aggiunge di rimettersi alla relazione del Revisore dei Conti, ritenendo che lo stesso sia stato particolarmente scrupoloso. L'Assessore al bilancio, dott. Sergio di Blasi, chiede di intervenire per sottolineare la prudenza dell'Ente anche rispetto ad un avanzo di amministrazione così importante, il quale non è mai stato utilizzato, pur potendo in passato, nella piena consapevolezza di una situazione relativa ai residui particolarmente delicata, ereditata dalle precedenti Amministrazioni. Il Consigliere Marsicano interviene nuovamente per chiedere delucidazioni in ordine al fondo pluriennale vincolato e in particolare per quale motivo una spesa per novantuno mila euro per i servizi necroscopici e cimiteriali impegnata nel 2016 ed eliminata dal predetto fondo del 2017 non risulti nella gestione della spesa. Il Responsabile del servizio finanziario risponde che probabilmente è stato eliminato l'impegno, ma che comunque si riserva di approfondire e di fornire una risposta compiuta. Il Consigliere Marsicano prosegue affrontando il tema della gestione finanziaria e, in particolare, della differenza, riscontrata anche negli scorsi anni, tra le entrate eccezionali e le spese non ricorrenti, espressione questa, a detta del Consigliere, di una criticità importante del bilancio. Prosegue sostenendo che gli scorsi anni si è tentato di rimediare a questo problema mediante il ricorso all'anticipazione di cassa e alla rinegoziazione dei mutui, per due volte in sei mesi. L'Assessore al bilancio interviene manifestando il suo disappunto per quanto sostenuto e specificando che per una situazione ereditata la TARI dell'anno in corso inizialmente veniva incassata dopo due anni e che questo ha comportato la necessità di anticipare liquidità. Il Consigliere Marsicano interviene per sottolineare il peso dei residui attivi relativi alla TARI, che ammontano a circa tre milioni, mentre l'intero costo della gestione dei rifiuti nel Comune di Pisciotta è di seicentoquarantamila euro l'anno. Il Consigliere continua affermando che il rilievo più significativo del Revisore dei Conti è proprio sul recupero dei residui attivi e aggiunge che, secondo la sua opinione, le difficoltà derivano dal fatto che quei soldi non ci sono. Il Consigliere prosegue il suo intervento affrontando il tema dell'anticipazione di liquidità, ricordando che l'Ente ha ottenuto la stessa, ai sensi del D.Lgs. n. 35 del 2013, per il pagamento di debiti certi ed esigibili, ma chiedendo per quale motivo questo dato non si rinvie nello schema del rendiconto generale, pur incidendo lo stesso sull'avanzo di amministrazione. Il Responsabile del servizio finanziario risponde dichiarandosi certa che tale dato sia stato inserito nel rendiconto, probabilmente in macroaree, ma dichiarando di riservarsi di rispondere in maniera più dettagliata dopo aver consultato gli atti. Il Consigliere si sofferma su un altro dato rilevato dal Revisore, ovvero la mancata tempestività dei pagamenti, chiedendo in particolare di verificare le modalità di pagamento alla Yele s.p.a. e, più specificamente, chiarimenti relativamente alla determina n. 94/2017 del Settore finanziario. Il Consigliere Marsicano chiede, infine, di conoscere a quanto ammonta precisamente l'indebitamento complessivo dell'Ente, avendo riscontrato l'indicazione di importi diversi nei vari documenti. Il Sindaco ricorda al Consiglio Comunale di avere ereditato una situazione debitoria importante, che ha comportato il rifiuto delle prime richieste da parte della Cassa Depositi e Prestiti e dell'Istituto del credito sportivo con la motivazione della situazione di sbilancio e della circostanza per la quale il Comune di Pisciotta non documentava la sua capacità di riscossione. Il Sindaco chiarisce, infine, che su tutto quanto richiesto la Responsabile del servizio finanziario fornirà in tempi brevi una risposta documentata, essendo necessario, in questa sede, raccogliere tutte le osservazioni e procedere con l'approvazione del rendiconto, funzionale alle norme di legge, sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti. Il

Consigliere Marsicano interviene per aggiungere alle richieste già formulate, quella circa la destinazione dei proventi dei permessi di costruire, dei proventi della tassa di soggiorno e di quelli derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, essendo tutte entrate a destinazione vincolata. Il Consigliere chiede inoltre chiarimenti circa il rispetto, certificato dal Revisore dei Conti, dei limiti previsti per la spesa relativa agli incarichi di collaborazione, sollecitando la pubblicazione dell'elenco di tali incarichi sul sito dell'Ente, in modo tale da poterlo confrontare con quello elaborato dal suo gruppo consiliare sulla base delle determinazioni pubblicate, ritenendo, al contrario di quanto attestato, che il limite previsto dalla legge non sia stato rispettato. Per tutto quanto rilevato, il Consigliere dichiara il voto contrario del gruppo consiliare di appartenenza all'approvazione del rendiconto e di procedere con ogni atto ritenuto consequenziale, ritenendo il bilancio sottoposto all'approvazione del Consiglio falsato. Il Sindaco dichiara di avere piena fiducia nel lavoro svolto dall'Ufficio finanziario, il quale, tra l'altro, ha ottenuto il parere favorevole del Revisore dei Conti. Il Sindaco aggiunge inoltre che l'unica prescrizione del Revisore circa la non utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione sarà senza dubbio rispettata, a meno di circostanze eccezionali delle quali ne sarà comunque discusso in Consiglio.

Terminata la discussione, il Sindaco invita i Consiglieri ad esprimere il proprio voto per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista e richiamata la proposta di deliberazione allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Udita la relazione illustrativa della proposta da parte del Vicesindaco, dott. Sergio Di Blasi e gli interventi così come sopra verbalizzati;

Preso atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Relazione del Revisore dei Conti;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Aniello Marsicano, Antonio Fedullo, Carmelo Mautone) espressi nei modi e nelle forme di legge dai Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di approvare la proposta allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e, per l'effetto:

Di approvare lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017 e la relazione illustrativa nelle risultanze finali di cui al quadro riassuntivo, da cui risulta un avanzo di amministrazione di Euro 6.210.264,83, che vengono allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che:

- non esistono debiti fuori bilancio non riconosciuti, né contabilità separate;
- l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- ai sensi dell'art. 62 comma 8 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con legge 06.08.2008 n. 133 come modificato dall'art. 3 della legge 22.12.2008 n. 203 (L.F. 2009) non vi sono oneri e impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- è stato verificato che i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2017 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, corrispondono esattamente alle scritture contabili dell'Ente e del tesoriere;

Di **rinviare** all'esercizio 2018 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. 118/2011;

Di **dare atto** che si è provveduto a dare corso alle prescritte procedure di pubblicazione e deposito del Conto stesso;

Di **dichiarare**, con successiva ed analoga votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE di PISCIOCCA
(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Esame ed approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2017.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 20.04.2017, è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 26.04.2018, si è provveduto al riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 228 comma 3, alla reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e alle conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2017-2018-2019 e 2018-2019-2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 26.04.2018, si è provveduto ad approvare lo schema di rendiconto della gestione 2017, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, per la successiva sottoposizione al Consiglio Comunale;

Visto l'articolo 227 “*Rendiconto della gestione*” del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale; il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione; la proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare entro un termine non inferiore a venti giorni stabilito dal regolamento; nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato:

- che disposizione legislativa vigente e in particolare al contenuto dell'art. 232, comma 2 del TUEL, che stabilisce: “Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017”;

- che il disposto di tale articolo chiaramente determina la tenuta della contabilità economico patrimoniale con decorrenza dall'esercizio 2018 (con l'approvazione del conto consuntivo 2018 entro il 30 aprile nel 2019);
- che tale interpretazione è confermata dal contenuto normativo del comma 3 dell'articolo 233-bis, relativo al bilancio consolidato: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017";
- che invece il principio contabile applicato del bilancio consolidato imporrebbe, In contrasto con il TUEL, la redazione del consolidato (il cui presupposto necessario è la tenuta della CEP) già nel 2018 con riferimento all'esercizio 2017 (d.lgs. 118/2011, All. 4/4, punto 1);
- che tale principio appare palesemente in contrasto con le norme legislative del TUEL considerate norme modificabili solo espressamente (art 1 comma 4 TUEL);
- che la Commissione Arconet, su richiesta delle associazioni rappresentative dei comuni, dopo la riunione di mercoledì 12 aprile ha pubblicato la FAQ n. 30 in materia di contabilità economico-patrimoniale per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- che tale FAQ, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, espone che gli enti interessati che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), possono utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale.

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che nella relazione, il Revisore dei Conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione dello stesso;

Accertato che le spese sono state erogate con appositi mandati di pagamento quietanzati e corredati da documenti giustificativi;

Visto che il tesoriere si è dato carico di tutte le entrate dategli in riscossione con ruoli e ordini di cassa;

Rilevato che il Conto Consuntivo dell'esercizio 2017 si chiude con un risultato di amministrazione ai sensi D.Lgs. 118/2011 pari ad euro 6.210.264,83;

Dato atto, altresì, che:

- l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- ai sensi dell'art. 62 comma 8 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con legge 06.08.2008 n. 133 come modificato dall'art. 3 della legge 22.12.2008 n. 203 (L.F. 2009) non vi sono oneri e impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari

derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Acquisito il parere di competenza da parte del Responsabile del Servizio, in ordine alla correttezza tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Tuel 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

Di **approvare** lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017 e la relazione illustrativa nelle risultanze finali di cui al quadro riassuntivo, da cui risulta un avanzo di amministrazione di Euro 6.210.264,83, che vengono allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di **dare atto** che:

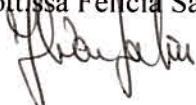
- non esistono debiti fuori bilancio non riconosciuti, né contabilità separate;
- l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- ai sensi dell'art. 62 comma 8 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con legge 06.08.2008 n. 133 come modificato dall'art. 3 della legge 22.12.2008 n. 203 (L.F. 2009) non vi sono oneri e impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- è stato verificato che i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2017 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, corrispondono esattamente alle scritture contabili dell'Ente e del tesoriere;

Di **rinviare** all'esercizio 2018 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. 118/2011;

Di **dare atto** che si è provveduto a dare corso alle prescritte procedure di pubblicazione e deposito del Conto stesso;

Di **dichiarare** l'atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Felicia Saturno





COMUNE di PISCIOCCA
(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Esame ed approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2017.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art. 49 e art. 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000): **FAVOREVOLE**

il Responsabile del Servizio
dott.ssa Felicia Saturno

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Felicia Saturno".

Parere di regolarità contabile inerente la verifica degli effetti diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente (art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000):
FAVOREVOLE

il Responsabile del Servizio
dott.ssa Felicia Saturno

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Felicia Saturno".



COMUNE di PISCIOCCA
(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Esame ed approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2017.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 20.04.2017, è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 26.04.2018, si è provveduto al riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 228 comma 3, alla reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e alle conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2017-2018-2019 e 2018-2019-2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 26.04.2018, si è provveduto ad approvare lo schema di rendiconto della gestione 2017, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, per la successiva sottoposizione al Consiglio Comunale;

Visto l'articolo 227 “*Rendiconto della gestione*” del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale; il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione; la proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare entro un termine non inferiore a venti giorni stabilito dal regolamento; nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato:

- che disposizione legislativa vigente e in particolare al contenuto dell'art. 232, comma 2 del TUEL, che stabilisce: “Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017”;

- che il disposto di tale articolo chiaramente determina la tenuta della contabilità economico patrimoniale con decorrenza dall'esercizio 2018 (con l'approvazione del conto consuntivo 2018 entro il 30 aprile nel 2019);
- che tale interpretazione è confermata dal contenuto normativo del comma 3 dell'articolo 233-bis, relativo al bilancio consolidato: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017";
- che invece il principio contabile applicato del bilancio consolidato imporrebbe, In contrasto con il TUEL, la redazione del consolidato (il cui presupposto necessario è la tenuta della CEP) già nel 2018 con riferimento all'esercizio 2017 (d.lgs. 118/2011, All. 4/4, punto 1);
- che tale principio appare palesemente in contrasto con le norme legislative del TUEL considerate norme modificabili solo espressamente (art 1 comma 4 TUEL);
- che la Commissione Arconet, su richiesta delle associazioni rappresentative dei comuni, dopo la riunione di mercoledì 12 aprile ha pubblicato la FAQ n. 30 in materia di contabilità economico-patrimoniale per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- che tale FAQ, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, espone che gli enti interessati che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), possono utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale.

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredata di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che nella relazione, il Revisore dei Conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione dello stesso;

Accertato che le spese sono state erogate con appositi mandati di pagamento quietanzati e corredati da documenti giustificativi;

Visto che il tesoriere si è dato carico di tutte le entrate dategli in riscossione con ruoli e ordini di cassa;

Rilevato che il Conto Consuntivo dell'esercizio 2017 si chiude con un risultato di amministrazione ai sensi D.Lgs. 118/2011 pari a €. 1.640.337,08;

Dato atto, altresì, che:

- l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- ai sensi dell'art. 62 comma 8 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con legge 06.08.2008 n. 133 come modificato dall'art. 3 della legge 22.12.2008 n. 203 (L.F. 2009) non vi sono oneri e impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari

derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Acquisito il parere di competenza da parte del Responsabile del Servizio, in ordine alla correttezza tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Tuel 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

Di **approvare** lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017 e la relazione illustrativa nelle risultanze finali di cui al quadro riassuntivo, da cui risulta un avanzo di amministrazione di Euro 6.210.264,83, che vengono allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di **dare atto** che:

- non esistono debiti fuori bilancio non riconosciuti, né contabilità separate;
- l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- ai sensi dell'art. 62 comma 8 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con legge 06.08.2008 n. 133 come modificato dall'art. 3 della legge 22.12.2008 n. 203 (L.F. 2009) non vi sono oneri e impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- è stato verificato che i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2017 e la relativa situazione delle disponibilità liquide, corrispondono esattamente alle scritture contabili dell'Ente e del tesoriere;

Di **rinviare** all'esercizio 2018 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. 118/2011;

Di **dare atto** che si è provveduto a dare corso alle prescritte procedure di pubblicazione e deposito del Conto stesso;

Di **dichiarare** l'atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Felicia Saturno





COMUNE di PISCIOCCA
(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Esame ed approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2017.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art. 49 e art. 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000): **FAVOREVOLE**

il Responsabile del Servizio
dott.ssa Felicia Saturno

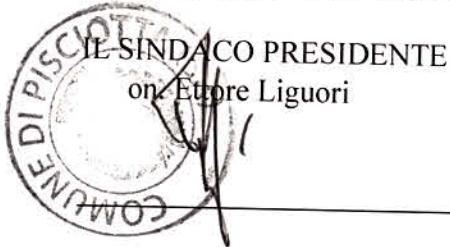


Parere di regolarità contabile inerente la verifica degli effetti diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente (art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000):
FAVOREVOLE

il Responsabile del Servizio
dott.ssa Felicia Saturno



Il presente verbale viene così sottoscritto



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Francesca Faracchio



Il Presente atto viene pubblicato nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 12.07.2018

Il Segretario Comunale
dott.ssa Francesca Faracchio



Il presente atto è divenuto esecutivo:

- oggi perché dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.
- in data _____, essendo trascorsi dieci giorni dalla data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, li 12.07.2018

Il Segretario Comunale
dott.ssa Francesca Faracchio

